



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 22 giugno 2012 (25.06)
(OR. en)**

11735/12

**UEM 236
ECOFIN 629
SOC 599
COMPET 458
ENV 570
EDUC 227
RECH 298
ENER 324**

RELAZIONE

del:	Consiglio EPSCO
al:	Consiglio "Affari generali"
N. doc. prec.:	11109/12 UEM 196 ECOFIN 559 SOC 543 COMPET 411 ENV 505 EDUC 191 RECH 251 ENER 279
Oggetto:	Raccomandazioni relative a raccomandazioni del Consiglio a ciascuno Stato membro sui programmi nazionali di riforma 2012 - <i>Approvazione (articolo 148 del TFUE)</i>

I. INTRODUZIONE

Il 30 maggio 2012 la Commissione ha presentato 27 raccomandazioni relative a raccomandazioni del Consiglio basate sull'articolo 121, paragrafo 2 e sull'articolo 148, paragrafo 4 del TFUE, nonché sull'articolo 5, paragrafo 2 del regolamento 1466/97 - oppure sull'articolo 9, paragrafo 2 di detto regolamento, se lo Stato membro interessato è uno Stato membro la cui moneta non è l'euro. I documenti, oltre alle raccomandazioni in materia economica e di occupazione, comprendono i pareri del Consiglio sui programmi di stabilità e di convergenza. Le raccomandazioni sono presentate in 27 documenti diversi, uno per ciascuno Stato membro, più un documento aggiuntivo per la zona euro.

Il 30 maggio la Commissione ha inoltre presentato una comunicazione globale intitolata *"Azione per la stabilità, la crescita e l'occupazione"*, che delinea la sua impostazione nei confronti delle raccomandazioni specifiche per paese, nonché, ai sensi dell'articolo 136 del TFUE in combinato disposto con l'articolo 121, paragrafo 2 del TFUE, una serie distinta di raccomandazioni per le politiche economiche degli Stati membri la cui moneta è l'euro. I paesi oggetto di un programma¹, pur avendo ricevuto una raccomandazione specifica per paese (CSR), non sono stati inclusi nell'esame.

Quest'anno sono stati introdotti elementi nuovi. Per la prima volta è entrato in vigore il pacchetto legislativo sulla governance economica (*"six-pack"*), con una particolare attenzione per le riforme strutturali. Altresì per la prima volta, la Commissione ha proceduto agli esami sulla base della procedura per gli squilibri eccessivi. Sono stati esaminati 12 paesi: Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Ungheria, Slovenia, Finlandia, Svezia e Regno Unito.

La base giuridica prevede che il Consiglio consulti il comitato per l'occupazione (EMCO) ed il comitato economico e finanziario (CEF) prima di adottare decisioni relative alle raccomandazioni specifiche per paese. Il CEF ha delegato parte dei suoi lavori al comitato di politica economica (CPE). Talune parti delle raccomandazioni rientrano nelle competenze del comitato per la protezione sociale (CPS), che ha fornito un contributo all'EMCO e al CPE/CEF.

La consultazione del Parlamento europeo non è richiesta, sebbene l'articolo 121, paragrafo 2 del TFUE preveda che il Consiglio informi il Parlamento europeo delle raccomandazioni adottate.

¹ Grecia, Irlanda, Portogallo e Romania.

II. PROCESSO - STATO DEI LAVORI

Le raccomandazioni per paese (CSR) contenenti aspetti relativi all'occupazione sono state esaminate in una riunione congiunta EMCO e CPS il 6 giugno e in una riunione congiunta EMCO e CPE il 7 giugno. Gli aspetti legati esclusivamente all'articolo 148 del TFUE sono stati approfonditi nella riunione EMCO del 12 e 13 giugno. I risultati dei lavori dei comitati sono stati trasmessi al Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima e parte seconda). Il 20 giugno il Coreper (parte prima) ha discusso gli aspetti relativi all'occupazione contenuti nelle raccomandazioni e ha convenuto su talune modifiche e/o correzioni, riportate nel testo delle raccomandazioni rivolte agli Stati membri.

Nella sessione del 21 giugno, il Consiglio EPSCO ha proceduto ad un dibattito orientativo su tutte le sottovoci relative al semestre europeo 2012 (*cfr. ordine del giorno 11203/12*), dedicando particolare attenzione alle raccomandazioni per paese. I ministri hanno riconosciuto l'importanza di un'intensificazione degli sforzi di riforma nell'ambito del semestre europeo e hanno sottolineato in particolare i seguenti aspetti:

sul merito:

- il dibattito incentrato sulle questioni politiche cruciali nell'ambito del processo del semestre europeo è stato, in generale, appoggiato. I ministri hanno ritenuto che le raccomandazioni per paese siano un utile strumento per orientare le risposte politiche alle principali problematiche del mercato del lavoro cui sono confrontati gli Stati membri dell'UE. Benché alcuni abbiano affermato di non essere sempre pienamente d'accordo con le proposte della Commissione relative alle CSR, è emerso un ampio consenso sul fatto che le tematiche trattate fossero quelle che rappresentano sfide importanti nell'attuale costante situazione di crisi debitoria, con gravi conseguenze per la crescita e l'occupazione;
- circa le questioni orizzontali, quali pensioni, meccanismi di determinazione dei salari e forbice fiscale, trattate nelle CSR relative a vari Stati membri, molti ministri hanno sottolineato la necessità che il Consiglio EPSCO conservi la piena titolarità di tali questioni d'interesse comune; taluni ministri hanno ribadito che le riforme relative ai salari dovrebbero continuare ad essere soggette a consultazioni con le parti sociali;

- per quanto concerne, in particolare, le politiche in materia di pensioni, i ministri hanno rilevato che le riforme pensionistiche non dovrebbero ridursi ai soli aspetti di sostenibilità; la funzione primaria delle pensioni è di rispondere a esigenze sociali e pertanto andrebbe parimenti tenuto conto del fattore adeguatezza;
- i ministri hanno accolto con favore il peso dato alle questioni sociali nelle CSR e hanno sottolineato l'importanza della sorveglianza multilaterale anche in tali questioni al fine di rafforzare la coesione sociale all'interno dell'Unione;

sul processo:

- l'esercizio dovrebbe essere migliorato attraverso appropriate consultazioni a monte tra i singoli Stati membri e la Commissione al fine di tenere pienamente conto dei diversi contesti nazionali. Le raccomandazioni, nonché i relativi considerando, dovrebbero rispecchiare adeguatamente la situazione dello Stato membro interessato;
- al fine di migliorare il processo, occorrerebbe prevedere più tempo per l'esame delle CSR e le procedure dovrebbero essere rese più chiare, comprese le regole di voto;
- le raccomandazioni non dovrebbero essere oltremodo prescrittive con riguardo al metodo da utilizzare, lasciando aperta la possibilità di ricorrere a mezzi alternativi per conseguire l'obiettivo;
- varie questioni trattate nelle CSR assumono sempre più una dimensione orizzontale; pertanto, se del caso, occorrerebbe stabilire un certo grado di coerenza tra le CSR relative a questioni rientranti nello stesso settore d'intervento rivolte a vari Stati membri;

- pur comprendendo l'approccio pragmatico della presidenza all'esame delle raccomandazioni integrate, i ministri hanno sottolineato che le modalità pratiche non possono escludere una discussione politica nelle pertinenti formazioni del Consiglio;
- alla luce di tale considerazione, alcuni Stati membri (BE, BG, CY, HU e MT) hanno chiesto alla presidenza di trasmettere le loro posizioni in merito alle questioni d'interesse comune al Consiglio ECOFIN (22 giugno) ².

Inoltre, BE ha mantenuto una riserva sulle CSR 2 e 4 (*da esaminare in sede di ECOFIN*).

UK ha mantenuto una riserva di esame parlamentare su tutte le raccomandazioni.

III. CONCLUSIONI

Il Consiglio EPSCO:

- ha approvato gli elementi relativi all'occupazione delle raccomandazioni per paese (il cui elenco figura nel *doc. 11296/2/12 REV 2*), comprese le modifiche convenute durante la sessione e la nota esplicativa (*doc. 11321/2/12 REV 2*);
- ha preso atto delle dichiarazioni fatte da quattro Stati membri (BE, BG, CY e PL) da iscrivere nel verbale del Consiglio.

² La presidenza ha trasmesso le posizioni scritte dei cinque Stati membri all'ECOFIN.